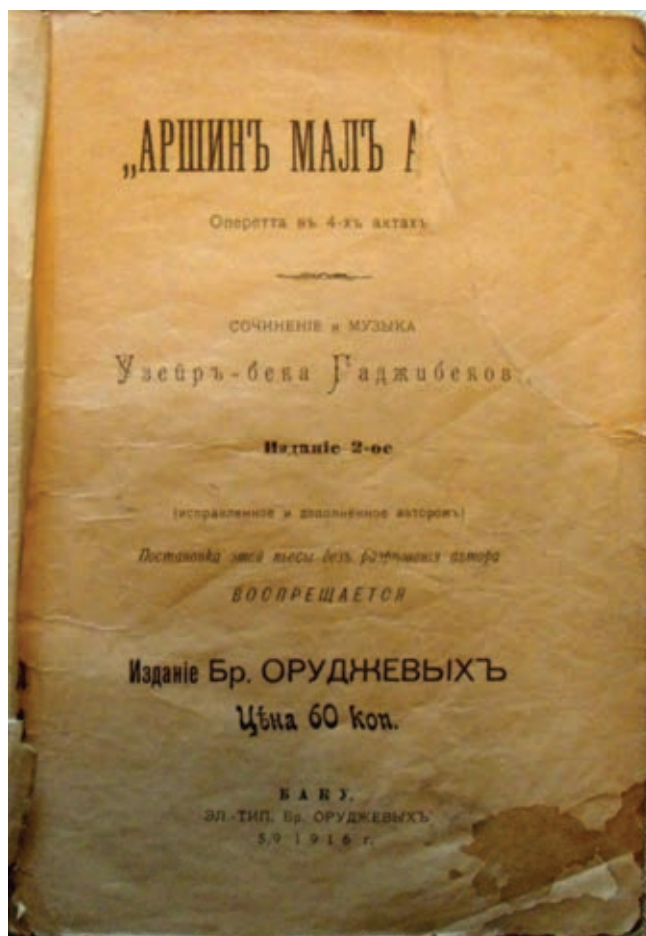


# LA PRIMA OPERETTA DELL'ORIENTE ISLAMICO ("ARSHIN MAL ALAN" - 100)



*L'azione degli autori armeni, che tentavano di far passare l' "Arshin mal alan" come una loro opera modificata, hanno costretto U.Hajibeyov A pubblicare sul libretto dell'opera la seguente annotazione: "La messa in scena di questa commedia senza il permesso dell'autore è vietata." Anno, 1916. MNIA*

Una delle opere musicali più famose al mondo, e la prima dell'Oriente islamico è l'operetta "Arshin mal alan". Autore di quest'opera è Uzeyir Gagibekov (1885 - 1948), un eminente compositore azerbaijano, fondatore della scuola nazionale di composizione musicale. Il compositore iniziò a lavorare sulla sua operetta a Baku e la completò a San Pietroburgo nell'estate del 1913(1). Il titolo dell'operetta "Arshin mal alan" deriva dalle caratteristiche grida che i venditori di tessuto dell'Azerbaijano usavano durante il loro lavoro. L'arshin era un'unità di misura usata per i tessuti (corrispondente a 0,7112 metri). È curioso il fatto che la frase "Arshin mal alan" veniva raramente tradotta; a volte, in fondo ai cartelli pubblicitari, veniva specificato il significato della frase con espressioni del tipo: "la ricetta del matrimonio di successo" o "Il venditore della merce".

Secondo il parere degli esperti, la profondità dei contenuti e il ritmo dello svolgimento dell'"Arshin mal alan" fanno di questa operetta un'opera buffa. L'aria cantata dal protagonista principale, Asker, è tratta dal famoso gazel (poema) del grande poeta azerbaijano Fizuli. L'aria del secondo personaggio principale, cioè della morosa di Asker, Gulciohra, è intrisa di sentimenti di tristezza e di speranza. Gli esperti di musica mettono in risalto il fatto che i personaggi delle altre comparse, così come tutto il coro femminile, si esprimono nel genere tipico tradizionale, cioè attraverso canti e balli allegri, i quali donano alla trama lirica una connotazione comica e risaltano allo stesso tempo lo spirito della vita tradizionale azerbaijana.

*La cartina “Arshin cammina in tutto il mondo”, che mostra i paesi in cui andò in scena l’operetta. La mappa fu presentata durante la mostra “Arshin mal alan”: la storia, le persone, i personaggi”*

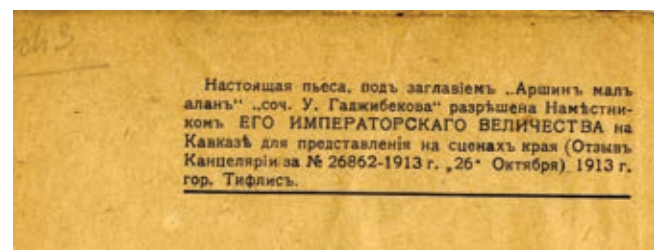


Il compositore ha ampiamente utilizzato i motivi delle canzoni popolari azerbaigiane, come la “Boinunda var sarylyg” (“il tuo collo è ingiallito”), la “Gianlar icinde gianim” (“la mia anima in mezzo agli altri”), la “Galayn dibinde” (“di fronte alle fondamenta della fortezza”) e la danza “Terekeme”. Nel contempo Gagibekov ha però creato uno stile vocale brillante e originale, fondendo le canzoni popolari con quelle tradizionali azerbaigiane chiamate “mugam” e coniugando la melodia classica europea con quella nazionale. Questa mescolanza tra la trama originale e quella comica ha portato l’operetta “Arshin mal alan” ad un successo veramente globale.

Dopo la brillante prima del 25 ottobre del 1913 a Baku, l’operetta “Arshin mal alan” cominciò ad essere trionfalmente rappresentata sui palcoscenici del Caucaso, della Russia e successivamente di tutto il mondo (2). Uzeir Gagibekov era ancora studente presso il Conservatorio di San Pietroburgo quando profetizzò al suo amico Gusseingulu Sarabski, in una lettera scritta il 30 Luglio 1913: “Mi trovo qui da un lato per lo studio, dall’altra per scrivere l’”Arshin mal alan”. Sarà una bella operetta. Lo scopo del mio lavoro è di proiettare nel futuro il nostro teatro: riusciremo a presentare i nostri spettacoli non solo a Baku e nel Caucaso, ma anche altrove, in ogni città. Tuttavia, dobbiamo aspettare un pò e lavorarci su. Mentre mi trovo a Baku sottovalutavo la mio opera, ma qui invece mi sono reso conto che il mio lavoro in futuro avrà un grande successo” (3).

Guesin Arablinski, esimio attore e regista azerbaigiano, curò la direzione artistica della prima rappresentazione dell’operetta. I protagonisti furono: Gusseingulu Sarabski (Asker), Ahmed Agdamski (Gulciohra), Alekper Guseinzade (Soltan bek), Eva Olenskaia (Asya), H.Guseinov (Veli) Ghiulsabah Hanum (Giahan hala); costoro costituivano la spina dorsale della “Compagnia teatrale di Zulfugar e Uzeir Gagibekov” (4). L’operetta ha stabilito un numero di record nella storia della cultura musicale azerbaigiana: è stata tradotta in quasi 80 lingue del mondo e messa in scena in 187 palcoscenici di 76 paesi del mondo. Nel 1915 fu stabilito un curioso record: a Tiflis, in una singola serata, l’operetta andò in scena su 6 palcoscenici e in 6 lingue diverse (georgiano, azerbaigiano, russo, siriano, ebraico e armeno). Un altro “record” va ascritto ai plagari armeni: dal momento in cui l’opera venne tradotta in lingua armena, essi hanno dichiarato

***La delibera della Cancelleria del Caucaso del Vicario imperiale, rilasciata dopo la première dell’opera, che ordina la messa in scena dell’operetta, . 26.10.1913. MNIA.***



centinaia di volte che la “creazione” dell’*“Arshin mal alan”* è opera di una dozzina di autori armeni tra cui Magalian, Gazarian, Bektabekov e altri (5). Venuto a sapere dei tentativi dei plagiatori armeni di attribuirsi la paternità della sua operetta, già nel 1916 Uzeir Gagibekov dovette pubblicare degli annunci sui giornali ed invitare gli esperti ed attivisti in tutto il Caucaso, Turkestan, Astrahan e Azerbaigian, a collaborare con lui col fine di preservare i diritti dell’operetta *“Arshin mal alan”*. L’8 Febbraio 1919 l’autorevole compositore azerbaigiano Muslim Magomaev (il nonno del famoso cantante Muslim Magomaev) scrisse con indignazione sul giornale *“Azerbaigian”*: “... a Vladikavkaz, nei manifesti dell’*“Arshin mal alan”* non viene indicato il nome dell’autore - Uzeir bek. Un artista armeno cercava di dimostrarmi che il presunto *“Arshin mal alan”* venne scritto da degli armeni in tempi remoti ... E’ ora di porre fine a questa vergogna!”

L’*“Arshin mal alan”* è stato portato sullo schermo più volte. L’adattamento cinematografico più popolare è stato realizzato nel 1945 (dalla Casa Cinematografica dell’Azerbaigian, URSS) con Rashid Beibutov come protagonista principale. Questo film è stato tradotto in più di 80 lingue e trasmesso in oltre 150 paesi.

Non si può non spendere qualche parola sul teatro nel quale andò in scena la première dell’*“Arshin mal alan”* e nel quale l’operetta continuò ad essere riproposta. Parliamo del teatro *“G.Z. Tagiev”*. All’epoca nessuna città dell’Impero Russo o d’Europa (per non parlare dei paesi dell’Est) poteva vantare un edificio teatrale così particolare. A Baku esisteva un teatro già dal 1883 (6). La costruzione e l’inaugurazione del primo teatro specialistico di Baku sono legati al nome di un famoso imprenditore e filantropo: Gagi Taghiev. L’architettura di tutto il complesso teatrale fu realizzata da Kognovitski, l’ingegnere capo fu F. Lemkul, mentre la costruzione venne interamente finanziata da Tagiev. Il teatro funse da subito come luogo di interesse turistico della città. La presenza di questo edificio teatrale ha attirato a Baku diverse tournée provenienti da vari teatri della Russia, ed ha inoltre accelerato la formazione di nuove compagnie teatrali professioniste nazionali. Nel 1893 l’edificio venne ricostruito per rimanere al passo con le nuove esigenze. Originariamente soltanto gli uomini potevano assistere agli spettacoli; soltanto nel 1906 furono aperti appositi palchi, drappeggiati con delle tende, riservati alle donne. Il 25 gennaio del 1908 è proprio qui che andò in scena l’opera *“Layla e Majnun”* di Uzeir Gagibeyov, la prima

opera rappresentata nel mondo musulmano.

Durante l’epoca sovietica l’edificio continuò ad essere utilizzato come teatro. Dal 1922 al 1960 il teatro fu denominato *“Teatro drammatico nazionale dell’Azerbaigian”*, mentre dal 1990 cambiò il nome in *“Teatro statale della commedia musicale dell’Azerbaigian”*. Nel 1990 l’edificio fu demolito per un rischio di cedimento strutturale, ma venne successivamente ricostruito; nel 2013 venne riaperto al pubblico. Il nuovo edificio riprende lo stile del teatro di Tagiev (7).

Nel 2013, su deliberazione UNESCO, è stato celebrato in molti paesi del mondo il centenario della nascita dell’operetta. In Azerbaigian e altrove sono stati organizzati decine di eventi commemorativi, ed in quasi tutti i teatri del paese sono andate in scena nuove ed originali rappresentazioni dell’operetta. I festeggiamenti hanno interessato anche teatri di paesi stranieri. In vari teatri della Russia, della Turchia, degli Stati Uniti d’America, della Cina e della Francia è andata in scena ancora una volta l’operetta di Gagibekov (9).

La carica di amore, di ottimismo e di vitalità presenti nell’operetta di Uzeir Gagibekov *“Arshin mal alan”*, scritta 100 anni fa, accompagnano l’opera trionfalmente in tutto il mondo. E questa processione continua ancora oggi! ✨

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1. Üzeyir Hacıbəyovun əsərləri. Bakı. Azərbaycan SSR Elmlər Akademiyası nəşriyyatı. 1965. II cild. s. 289
2. Möhbəddin Səməd. Dünyanı heyretləndirən əsər / [www.fact-info.az](http://www.fact-info.az)
3. Səadət Qarabağlı. «Arşın mal alan» adlı sənət incisi / [www.musigi-dunya.az](http://www.musigi-dunya.az)
4. Hacıbəyli qardaşlarının opera-operetta artistləri dəstəsi. Azərbaycan Xalq Cümhuriyyəti Ensiklopediyası. İki cild-də. I cild., Bakı. 2004, s. 409-410.
5. Шахверди К.. «Аршинные» успехи «...мал алана». // «İrs- Наследие», 2002, №4, с.36-38; 2003, №7, с.37-40; 2003, №8, с. 42-46.
6. Фатуллаев Ш.С.. Градостроительство и архитектура Азербайджана XIX – начала XX века. 1986, стр. 250.
7. Президент Алиев открыл Театр музыкальной комедии после ее реконструкции (<http://информационное агентство Интерфакс - interfax.az/view/572082>).